

Società Dolce da record «Tra i migliori d'Italia»

Vola la produzione della cooperativa che segna oltre 118 milioni di euro
Il presidente Segata: «Forniamo risposte vincenti. Investiremo sul privato»

È stato presentato l'altro ieri il Bilancio d'esercizio di Società Dolce dell'anno 2023, con un valore della produzione pari a 118.295.107 euro, un incremento del +6,65%, che consolida il posizionamento di questa realtà del Terzo Settore.

Società Dolce si conferma tra le prime dieci cooperative sociali in Italia. «Dobbiamo considerare questo risultato più che soddisfacente – afferma il presidente Pietro Segata – perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è frutto della nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, con risposte convincenti e adeguate, quasi uniche». L'assemblea ha anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che vede l'ingresso di Domenico Gianluca Miliziano, responsabile Finanza e Tesoreria di L'Operosa, socia sovventrice di Società Dolce, la conferma del

presidente, Pietro Segata, e per la prima volta la presenza di due vicepresidenti, Carla Ferrero e Paolo Vaccaro, quest'ultimo già responsabile per la Lombardia della cooperativa. Una realtà fondata da nove soci, che oggi conta oltre 3.500 lavoratrici e lavoratori, per un totale di 4.262.609 ore di lavoro prestate.

«**Pur in** un momento di crisi globale – continua Segata –, è stata data piena applicazione al rinnovo del Ccnl di settore ed è stato aggiornato il Regolamento interno. Abbiamo ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, per un sistema di gestione ambientale volto a identificare, gestire e monitorare meglio gli impatti che derivano dalle attività». Nel 2023 la cooperativa ha partecipato a 56 gare d'appalto e ne ha vinte 37, con una percentuale di successo pari al 66%. La società ha ospitato 140 tirocini curriculari inviati dalle università o dagli istituti, oltre a 14 inserimenti riabilitativi o bor-

se lavoro, 6 progetti di servizio civile universale e 9.380 ore di studio concesse ai lavoratori. «La nostra intenzione – conclude Segata – è di rafforzare la presenza nei territori in cui operiamo, attraverso i servizi che gestiamo. Investiremo anche sul settore privato, che ha attenuato significativamente il disagio finanziario dovuto allo stallo della Pubblica Amministrazione, che pare avere carattere endemico e duraturo».



Peso: 25%